

ORDINE DEL GIORNO n. 191

Oggetto: Impegno del Consiglio Regionale e della Quarta Commissione consiliare per il Nuovo Piano Piano Socio-Sanitario Regionale.

Il Consiglio regionale

premessato che

- il Disegno di legge n. 49 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027” in discussione prevede impegni finanziari che riguardano il comparto sanitario e socioassistenziale, pertanto si rendono necessarie azioni di programmazione a livello regionale;
- il Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) rappresenta il documento fondamentale per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Piemonte, individuando le linee strategiche per l'organizzazione dei servizi territoriali, delle strutture ospedaliere e delle attività di prevenzione;
- i PSSR sono il frutto della Legge n. 833 del 23 dicembre 1978, che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e ha tracciato i principi cardine per l'organizzazione dei servizi sanitari a livello sia nazionale che regionale. Inoltre, la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, che ha riformato le politiche sociali, ha ulteriormente strutturato il quadro normativo per l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, promuovendo l'elaborazione di piani socio-sanitari regionali. Tali piani si configurano come strumenti di programmazione essenziali che ogni Regione è chiamata a sviluppare per gestire in modo sinergico le attività sanitarie e sociali, rispondendo così alle esigenze della popolazione;
- ogni Regione ha la responsabilità di redigere e attuare il proprio PSSR in conformità con le normative nazionali e in base alle specifiche necessità del proprio territorio;
- il Piemonte non ha aggiornato il proprio PSSR da quasi venti anni, evidenziando una crescente urgenza di rinnovamento;

ritenuto che

- sia fondamentale redigere un nuovo Piano Socio-Sanitario in grado di rilanciare la Sanità piemontese, adeguandola alle mutate necessità e alle nuove sfide emergenti;
- sia cruciale investire nella prevenzione e nella ricerca, poiché la recente pandemia ha dimostrato l'importanza di queste aree per prevenire e affrontare efficacemente le malattie;
- sia imprescindibile coinvolgere tutti gli attori del settore nel processo di elaborazione del Piano, in quanto solo loro possiedono una conoscenza approfondita delle esigenze locali e possono identificare le soluzioni più appropriate;

visto l'articolo 41 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte, che prevede la possibilità per le Commissioni permanenti e speciali di sentire, in funzione della materia trattata, i rappresentanti e i dirigenti degli Enti locali, i sindacati dei lavoratori, le organizzazioni di categoria, le associazioni, le istituzioni scientifiche e gli altri organismi sociali, avvalendosi anche, eventualmente, di esperti per oggetti e tempi determinati;

auspicando

- un ampio e condiviso interesse per il monitoraggio puntuale della predisposizione del nuovo Piano Socio-Sanitario anche attraverso l'individuazione di opportuni momenti di consultazione su tutto il territorio regionale. Questi momenti serviranno a condurre analisi approfondite e confronti, fornendo al Consiglio regionale e ai Legislatori una solida base di studio;
- un diffuso consenso nel promuovere un processo di ascolto e partecipazione attiva, affinché il nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale possa rispondere, in modo concreto ed efficace, alle esigenze della popolazione, garantendo servizi sanitari e sociali di alta qualità;

impegna la Quarta Commissione consiliare

- a promuovere, in ottica propedeutica alla redazione del nuovo Piano Socio-Sanitario regionale, un ciclo di quattro audizioni rivolte a Ordine dei Medici, Ordine degli Infermieri, Ordine delle Professioni tecnico-sanitarie, Ordine degli Assistenti sociali, organizzazioni sindacali, presidenti delle province, sindaci dei comuni capoluogo, il coordinamento degli enti gestori delle funzioni socioassistenziali, rappresentanti delle organizzazioni degli utenti, dei familiari, dei volontari, delle organizzazioni di Terzo Settore maggiormente rappresentative, distinte e dedicate ai quattro quadranti piemontesi (Torino, Sud-Est, Sud-Ovest, Nord) e una audizione finale rivolta al livello regionale dei medesimi soggetti;
- a redigere una relazione sui lavori della commissione, finalizzata a fornire indirizzi utili alla redazione del nuovo Piano Socio-Sanitario del Piemonte, riferendo al Consiglio regionale sull'attività svolta.

---=oOo=---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 26 febbraio 2025